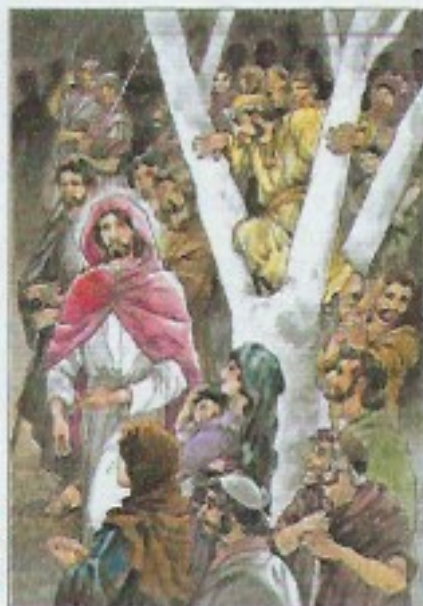




LA DOMENICA



LA MISERICORDIA DEL SIGNORE RINNOVA LA NOSTRA VITA

L'autore del libro della Sapienza (*Il Lettura*) ci invita a riscoprire Dio, Creatore provvidente dell'universo, sempre pronto ad ammonire con tenerezza e disposto a perdonare chi si pente. Egli chiude gli occhi sui nostri peccati in vista del nostro pentimento. Nel *Vangelo* ci viene presentato l'incontro di Gesù, volto della misericordia del Padre, con Zacchèo, capo dei pubblicani e ricco, avvenuto a Gerico. Egli, cercando Gesù, sale su un sicomoro, perché il Maestro doveva passare di là. Gesù, giunto sul luogo, lo guarda con affetto di predilezione e gli chiede di scendere dall'albero, perché ora vuole fermarsi a casa sua. Zacchèo si alza e dice al Signore che intende donare la metà dei suoi beni ai poveri, e restituire il quadruplo, se ha rubato a qualcuno.

Ecco la vera conversione che nasce dall'incontro con Gesù; ecco la sequela radicale del Maestro che ci colma di gioia, rendendo la nostra esistenza un banchetto conviviale aperto a tutti. L'apostolo Paolo (*Il Lettura*) prega per i cristiani di Tessalonica, perché il Signore li renda degni della chiamata all'intimità amorosa con lui, portando a compimento l'opera di bontà e di santità iniziata in loro con il Battesimo.

don Francesco Dell'Orco

■ *Varcando la porta della casa di Zacchèo Gesù salva un altro peccatore e insegna a tutti noi che non c'è persona che non possa diventare "figlio di Abramo" e non c'è casa in cui non possa entrare la salvezza.*

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 37/38,22-23) *in piedi*
Non abbandonarmi, Signore, mio Dio, da me non stare lontano; vieni presto in mio aiuto, o Signore, mia salvezza.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi. **A - E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE *si può cambiare*

C - Fratelli e sorelle, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.

Breve pausa di silenzio.

Tutti - **Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, (ci si batte il petto) per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me Il Signore Dio nostro.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

- Signore, pietà.

Signore, pietà.

- Cristo, pietà.

Cristo, pietà.

- Signore, pietà.

Signore, pietà.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa. Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

ORAZIONE COLLETTA

C - Dio onnipotente e misericordioso, tu solo puoi dare ai tuoi fedeli il dono di servirti in modo lodevole e degno; fa' che corriamo senza ostacoli verso i beni da te promessi. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

Oppure:

C - O Dio, amante della vita, che nel tuo Figlio sei venuto a cercare e a salvare chi era perduto, donaci di accoglierti con gioia nella nostra casa e aiutaci a condividere con i fratelli i beni della terra. Per il nostro Signore Gesù Cristo... A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA Sap 11,22-12,2 *seduti*

Hai compassione di tutti, perché ami tutte le cose che esistono.

Dal libro della Sapienza

²²Signore, tutto il mondo davanti a te è come polvere sulla bilancia, come una stilla di rugiada mattutina caduta sulla terra.

²³Hai compassione di tutti, perché tutto puoi, chiudi gli occhi sui peccati degli uomini, aspettando il loro pentimento. ²⁴Tu infatti ami tutte le cose che esistono e non provi disgusto per nessuna delle cose che hai creato: se avessi odiato qualcosa, non l'avresti neppure formata.

²⁵Come potrebbe sussistere una cosa, se tu non l'avessi voluta? Potrebbe conservarsi ciò che da te non fu chiamato all'esistenza?

²⁶Tu sei indulgente con tutte le cose, perché sono tue, Signore, amante della vita. ²⁷Poiché il tuo spirito incorruttibile è in tutte le cose.

²⁸Per questo tu correggi a poco a poco quelli che sbagliano e li ammonisci ricordando loro in che cosa hanno peccato, perché, messa da parte ogni malizia, credano in te, Signore.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 144/145

Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.

Be-ne-di-rò il tuo no-me per
sem-pre, Si-gno-re

O Dio, mio re, voglio esaltarti / e benedire il tuo nome in eterno e per sempre. / Ti voglio benedire ogni giorno, / lodare il tuo nome in eterno e per sempre. **R**

Misericordioso e pietoso è il Signore, / lento all'ira e grande nell'amore. / Buono è il Signore verso tutti, / la sua tenerezza si espande su tutte le creature. **R**

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere / e ti benedichino i tuoi fedeli. / Dicano la gloria del tuo regno / e parlino della tua potenza. **R**

Fedele è il Signore in tutte le sue parole / e buono in tutte le sue opere. / Il Signore sostiene quelli che vacillano / e rialza chiunque è caduto. **R**

SECONDA LETTURA

2Ts 1,11-2,2

Sia glorificato il nome di Cristo in voi, e voi in lui.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi

Fratelli, ¹preghiamo continuamente per voi, perché il nostro Dio vi renda degni della sua chiamata e, con la sua potenza, porti a compimento ogni proposito di bene e l'opera della vostra fede, ²perché sia glorificato il nome del Signore nostro Gesù in voi, e voi in lui, secondo la grazia del nostro Dio e del Signore Gesù Cristo.

³Riguardo alla venuta del Signore nostro Gesù Cristo e al nostro radunarci con lui, vi preghiamo, fratelli, ⁴di non lasciarvi troppo presto confondere la mente e allarmare né da ispirazioni né da discorsi, né da qualche lettera fatta passare come nostra, quasi che il giorno del Signore sia già presente.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO (Cf. Gv 3,16) *in piedi*

Alleluia, alleluia. Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito; chiunque crede in lui ha la vita eterna. **Alleluia.**

VANGELO

Lc 19,1-10

Il Figlio dell'uomo è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto.



Dal Vangelo secondo Luca

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ¹Gesù entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, ²quand'ecco un uomo, di nome Zacchèo, capo dei pubblicani e ricco, ³cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. ⁴Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là.

⁵Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zacchèo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». ⁶Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. ⁷Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!».

⁸Ma Zacchèo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto».

⁹Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. ¹⁰Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

Parola del Signore. A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, rivolgiamo con fiducia la nostra preghiera al Padre clementissimo, la cui tenerezza si espande su tutte le creature, facendoci voce della Chiesa e del mondo.

Letto - Preghiamo, dicendo insieme:

R Ascoltaci, Signore.

1. Per i Pastori della Chiesa: accolgano nella loro vita la Parola di Dio e la annuncino agli uomini con coraggio e perseveranza. Preghiamo:

2. Per i magistrati e le autorità giudiziarie: compiano i loro doveri con rispetto per la verità e per i diritti delle persone, rendendo giustizia agli offesi e assicurando ai rei occasioni di riabilitazione. Preghiamo:

3. Per coloro che sono alla ricerca di Dio: attraverso la nostra prossimità imparino a riconoscere i segni della sua presenza nel creato e nella Chiesa. Preghiamo:

4. Per noi e la nostra comunità: l'incontro con il Risorto ci liberi dall'idolatria dei beni materiali e ci insegni ad esprimere la fede coniugando giustizia e amore. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - O Padre misericordioso, grande nell'amore e buono verso tutti, esaudisci le nostre suppliche che ti abbiamo presentato con confidenza di figli. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Questo sacrificio, o Signore, sia per te offerta pura, e per noi dono santo della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

PREFAZIO

Si suggerisce il Prefazio delle domeniche del T.O. VII: La salvezza mediante l'obbedienza di Cristo, Messale 3a ed., pag. 365.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Nella tua misericordia hai tanto amato il mondo da mandare il tuo Unigenito come redentore a condividere in tutto, eccetto il peccato, la nostra condizione umana. Così hai amato in noi ciò che tu amavi nel Figlio e in lui, servo obbediente, hai ricostruito l'alleanza distrutta dalla disobbedienza del peccato. Per questo mistero di salvezza, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo esultanti la tua lode:

Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Gv 6,57)

Dice il Signore: «Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così colui che mangia me vivrà per me».

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - Rafforza in noi, o Signore, la tua opera di salvezza, perché i sacramenti che ci nutrono in questa vita ci preparino a ricevere i beni che promettono. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Ti esalto, Dio, mio re (738); Il tuo amore, Signore (497). *Salmo responsoriale:* Ritornello: M° C. Recalcanti; oppure: Benediciamo il Signore (153). *Processione offertoriale:* Tu, fonte viva (740). *Comunione:* Tu sei la mia vita (732); Un cuore nuovo (505). *Congedo:* Gioia del cuore (648).

PER ME VIVERE È CRISTO

Nella santa Eucaristia tu sei tutto intero, completamente vivo, o mio benamato Gesù, così pienamente come lo eri nella casa della santa Famiglia a Nazaret, nella casa di Marta e Maria a Betania, come lo eri con i tuoi apostoli.

- San Charles de Foucauld

La santità: totale consegna di sé a Dio

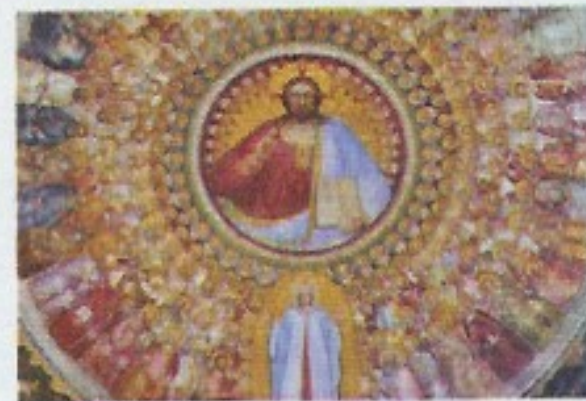
Le Litanie dei Santi: memoria del futuro

Sulla cupola che sovrasta il fonte battesimale del Battistero della Cattedrale di Padova, è raffigurato il Paradiso di Giusto de' Menabuoi. Al centro, il Cristo Pantocrator è mostrato come colui che ricapitola tutte le cose, il fulcro attorno al quale ruota tutto il genere umano: i Santi sono raffigurati come la corona stessa di Cristo, capo della Chiesa celeste e terrestre, partecipi della sua gioia e testimoni della sua vittoria. Tutto il Paradiso, convocato sul fonte dalle Litanie dei Santi, scende sulla terra e partecipa alla gioia per un nuovo figlio di Dio. L'aldilà, il grande Paradiso, non è tanto un luogo, ma una comunione.

Un amico esorcista mi raccontava che durante le Litanie dei Santi, Satana impreca e vorrebbe fermare quelle invocazioni, perché si sente minacciato: la santità è, infatti, la totale consegna di sé a Dio e si oppone alla ribellione demoniaca. L'appello dei Santi ci mostra la varietà della santità che è alla portata di tutti: accanto alla Madre di Dio, la Regina dei Santi, agli Angeli, agli Apostoli e ai Martiri, ecco anche i Santi dei giorni nostri.

Quando la Chiesa definisce qualcuno "beato", riconosce che è in Paradiso e quindi è in grado d'intercedere davanti a Dio per i fedeli; penso alla recente beatificazione del giovane Carlo Acutis: essa ci mostra che non occorre una vita lunga per essere di Cristo: nella sua breve vita egli ha dato più di altri, beneficiati da lunghe esistenze.

Il riconoscimento del titolo "santo" aggiunge il permesso per la venerazione a livello universale: sono questi che entrano nelle Litanie dei Santi, un appello preciso e puntuale dei nostri amici del cielo, che ci racconta la bellezza della santità, la memoria del futuro. Sembra un ossimoro: esse in realtà sono un segno della dinamica che viviamo continuamente nella liturgia, il già e non ancora, il futuro che è già realizzato e ci attende, l'eternità che già vive e che noi attendiamo. **Elide Siviero**



Cristo circondato dai Santi. "Paradiso",
Giusto de' Menabuoi (1330-1390), Battistero di Padova.

CALENDARIO (31 ottobre-6 novembre 2022)

XXXI sett. del Tempo Ordinario / C - III sett. del Salterio

31 L Custodiscimi presso di te, Signore, nella pace. Gesù ci invita a privilegiare poveri, storpi, zoppi e ciechi, cioè coloro che egli predilige e su cui effonde la sua benevolenza. S. Quintino; S. Volfgango; B. Tommaso da Firenze Bellaci. Fil 2,1-4; Sal 130; Lc 14,12-14.

1 M Tutti i Santi (s. bianco). Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore. Le Beattitudini non sono semplici consigli, ma il cuore del Vangelo. S. Cesario; S. Licinio. Ap 7,2-4,9-14; Sal 23; 1Gv 3,1-3; Mt 5,1-12a.

2 M Commemorazione di tutti i fedeli defunti (violetto). Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi. Cristo garantisce che nessuno andrà perduto e che neppure la morte ci potrà strappare dalle sue braccia. S. Giusto. Gb 19,1,23-27a; Sal 26; Rm 5,5-11; Gv 6,37-40.

3 G Gioisca il cuore di chi cerca il Signore. Dio non trasalascia nulla pur di ritrovare il figlio che si è perduto. S. Martino de Porres (mf); S. Bernardo; S. Silvia. Fil 3,3-8a; Sal 104; Lc 15,1-10.

4 V S. Carlo Borromeo (m, bianco). Andrete con gioia alla casa del Signore. Gesù ci sprona ad essere geniali come e più dei malfattori sempre nel rispetto della carità. S. Modesta; B. Elena Ensemlini. Fil 3,17-4,1; Sal 121; Lc 16,1-8.

5 S Beato l'uomo che teme il Signore. Gesù ci vuole sollecitare a un'adesione libera e gioiosa all'ideale della povertà evangelica. S. Donnino; S. Guido Maria Conforti; B. Gregorio Lakota. Fil 4,10-19; Sal 111; Lc 16,9-15.

6 D XXXII Domenica del T.O. / C, XXXII sett. del Tempo Ordinario / C - IV sett. del Salterio. S. Leonardo. 2Mac 7,1-2,9-14; Sal 16; 2Ts 2,16-3,5; Lc 20,27-38. Oggi si celebra nel Tempio di S. Paolo in Alba una santa Messa secondo le intenzioni dei lettori de «La Domenica». **Elide Siviero**

scintille

Ogni giorno è un giorno in più per amare, un giorno in più per sognare, un giorno in più per vivere.

- San Padre Pio

INDULGENZA PLENARIA PER I DEFUNTI

Dal mezzogiorno del 1° a tutto il 2 novembre si può lucrare, una volta sola, l'indulgenza plenaria, applicabile soltanto ai defunti, visitando una chiesa e recitando il Credo e il Padre nostro. Sono inoltre da adempiere queste tre condizioni: 1) confessione sacramentale; 2) comunione eucaristica; 3) preghiera secondo le intenzioni del Papa, recitando un Padre nostro e un'Ave Maria. Le tre condizioni possono essere adempiute anche nei giorni precedenti o seguenti quello in cui si visita la chiesa (è tuttavia conveniente che la comunione eucaristica e la preghiera secondo le intenzioni del Papa siano fatte nello stesso giorno in cui si compie la visita). La stessa facoltà di lucrare l'indulgenza, alle medesime condizioni, è concessa nei giorni 1-8 novembre a colui che visita devotamente il cimitero e anche soltanto mentalmente prega per i fedeli defunti.

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 4/2022 - Anno 101 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minai - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983 Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 0173.296.329 - E-mail: abbonamenti@spadoc.it - CCP 107/201/26 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici. +Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN, R. D. C. Recalcacci.